

NATIVITÀ DELLA SANTISSIMA SOVRANA NOSTRA LA MADRE DI DIO

I Antifona

Mnìsthiti, Kyrie, tu Ricordati, o Signore, di
Dhavìdh, ke pàsis tis Davide e di tutta la sua pietà.
praòtitos aftù.

Tes presvies tis Theotòku,
Sòter, sòson imàs.

Per l'intercessione della
Madre di Dio, o Salvatore,
salvaci.

II Antifona

Òmose Kyrios to Dhavìdh
alithian, ke u mi athetìsi
aftìn.

Sòson imàs, liè Theù, o en
àghiihs thavmastòs, psàl-
londàs si: Allilùia.

Ha giurato il Signore a
Davide la verità, e non verrà
meno ad essa.

O Figlio di Dio, che sei
risorto dai morti, salva noi che
a te cantiamo: Alliluia.

III Antifona

Òdhe katikìso, òti iretisàmin
aftìn.

I ghènnisìs su, Theotòke,
charàn eminise pàsi ti
ikumèni; ek su gar anètilen o
Ìlios tis dhikeosinis, Christòs
o Theòs imòn; ke lìsas tin
katàran, èdhoke tin
evloghiàn; ke katarghisas
ton thànaton edhorisato
imìn zoìn tin eònion.

Qui abiterò perché l'ho
voluta.

La tua nascita, o Madre-di-
Dio, ha rivelato la gioia a
tutta la terra, perché da te è
sorto il sole di giustizia,
Cristo Dio nostro: egli,
ponendo fine alla
maledizione, ci ha dato la
benedizione, e distrutta la
morte, ci ha donato la vita
eterna.

Tropari

I ghènnisìs su, Theotòke,...

La tua nascita, o Madre-di-
Dio

Ioakìm ke Ànna onidhismù ateknias ke Adhàm ke Èva ek tis fthoràs tu thanàtu ileftheròthisan, Àchrande, en ti aghia ghennìsi su. Aftìn eortàzi ke o laòs su, enochìs ton ptesmàton litrothìs en to kràzin si. I stìra tìkti tin Theo-tòkon ke trofòn tis zoìs imòn.

Gioacchino e Anna sono stati liberati dall'obbrobrio della sterilità, e Adamo ed Eva dalla corruzione della morte, o immacolata, nella tua santa natività: anche il tuo popolo la festeggia, riscattato dalla pena dovuta alle nostre colpe, mentre a te acclama: La sterile partorisce la Madre-di-Dio, la nutrice della nostra vita.

EPISTOLA

L'anima mia magnifica il Signore, ed il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore.

Perché ha guardato l'umiltà della sua serva; d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Lettura dell'epistola di Paolo ai Filippi (2, 5 – 11)

Fratelli, abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Ascolta, figlia, guarda e porgi il tuo orecchio, e dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.

I più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

VANGELO

Lettura del santo Vangelo secondo Luca (10, 38 - 42 e 11, 27 - 28)

In quel tempo, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò a casa sua. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta». Mentre diceva questo, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!». Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

Megalinarion

Allòtrion ton mitèron i parthenìa, ke xènon tes parthénis i pedhopiïa, epì si, Theotòke, amfótera okonomìthi; dhiò se pàse e filè tis ghis apàstos megalìnomen.

Inconcepibile la verginità delle madri, e inaudita la procreazione nelle vergini; ma in te, Madre di Dio, si sono entrambe conciliate. Perciò tutte le genti della terra senza fine ti magnificano.

Kinonikon

Pòtirion sotirìu lipsome, ke
to ònoma Kyriu epika-
lèsome. Allilùia.

Prenderò il calice della
salvezza e invocherò il nome
del Signore. Alliluia.